



La svolta energetica
Nucleare, adesso
c'è anche la legge

Scajola: «Così aiuteremo il Paese
ad imboccare la via della ripresa
E daremo garanzie sui siti scelti»

Baroni, Grassia e Talarico PAG. 11-13

Il ritorno al nucleare è legge

Scajola: «Una svolta storica, aiuteremo il Paese a imboccare la via della ripresa»

**Il governo: «I siti
scelti saranno sicuri
Decideremo insieme
agli enti locali»**

Class action Parte la causa collettiva
ma non sarà possibile usarla
per i grandi crac del recente passato



85%

**l'energia
importata**

La quota
che l'Italia
oggi compra
all'estero
Spesso
da centrali
nucleari

30%

**la differenza
di prezzo**

In media
in Italia
l'energia
costa quasi
un terzo più
che negli altri
Paesi europei

ROSARIA TALARICO
ROMA

La concomitanza con il G8 rischiava forse di far passare sotto silenzio l'approvazione in Senato del disegno di legge sullo sviluppo (ora diventato legge) che ha un sottotitolo programmatico: «de grandi riforme per rilanciare l'economia del Paese». Dopo un iter laborioso durato quasi dieci mesi

vengono dunque introdotte nuove norme in materia di energia, di rilancio del sistema imprenditoriale e di tutela del consumatore. «E' una legge storica, una serie di norme strategiche - così la descrive il ministro Claudio Scajola - con cui passiamo dalle misure di emergenza per contrastare la crisi, alle riforme strutturali per aiutare il Paese e il sistema

produttivo ad uscire dalle difficoltà avviando processi di competitività, modernizzazione ed efficienza che configureranno l'Italia del futuro». La principale novità del pacchetto è la reintroduzione in Italia del nucleare. Secondo il ministro la sensibilità del Paese verso questo argomento è cambiata e «abbiamo avuto disponibilità a livello locale, da vari enti, ad ac-



coogliere centrali nucleari. C'è una maturazione rispetto a posizioni precedenti». Scajola ha aggiunto che saranno individuati «i siti ideali per sicurezza e collocazione e su questa map-

patura sarà il mercato a decidere con il consenso dei territori, che avranno dei vantaggi. Sarà un affare per l'Italia e uno ancora più grosso per i territori». Occorreranno infatti sei mesi per disciplinare le modalità di localizzazione e le tipologie di impianti, di stoccaggio dei rifiuti e delle scorie, oltre alle «misure compensative» da riconoscere alle popolazioni interessate.

Anche i vertici di Enel ed Edison parlano di «giornata storica», mentre Federutility assicura che anche le ex municipalizzate saranno della partita. Per il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia quello del nucleare è «un'opzione importante». Critici invece Pd e Italia dei Valori, ambientalisti e consumatori. E soprattutto le più importanti regioni guidate dal centrosinistra: Piemonte, Emilia Romagna, Campania e Puglia.

Per il governo, invece, questa nuova strategia in ambito energetico eviterà una dipendenza dell'Italia dall'estero (pari all'85% dei nostri consumi) e un costo superiore del 30% rispetto agli altri Paesi europei pagato per l'approvvigionamento ener-

getico. Segnali positivi arrivano anche dalle aziende di servizi pubblici locali.

Sempre nel settore energetico, nascerà la Borsa del gas: entro sei mesi dall'entrata in

vigore della legge, le offerte di acquisto e di vendita del gas naturale saranno gestite dal gestore del mercato elettrico. Tutto ciò dovrebbe tradursi per il cittadino in una bolletta meno cara. Altra novità di rilievo è rappresentata dalla class action. «L'azione di classe» viene così introdotta nell'ordinamento italiano e permetterà una maggiore tutela dei consumatori, specie per quanto riguarda i settori dell'energia e delle telecomunicazioni. In tema di politica industriale, viene introdotto il «contratto di rete d'impresa» che supera il concetto fisico di

distretto e consentirà alle aziende di minori dimensioni di aggregarsi in forme nuove senza perdere la propria identità, grazie ad agevolazioni fiscali, finanziarie e amministrative. Sempre in ambito imprenditoriale, la legge Sviluppo introduce una riforma del sistema degli incentivi alle imprese, che vedranno uno snellimento delle procedure e una riduzione dei tempi per ottenerli. Verranno riformate anche le Camere di commercio e gli enti di internazionalizzazione con l'ottica di rendere sempre più efficiente la rete di supporto alle imprese.

Il provvedimento

L'ITER



4 nov. 2008 Approvato alla Camera



14 mag. 2009 Modificato dal Senato



1 lug. 2009 Modificato dalla Camera



IERI Approvato al Senato. È legge

LE PRINCIPALI NORME



NUCLEARE

Delega al governo per il rilancio entro l'anno



ASSICURAZIONI

Possibili polizze poliennali; sconti oltre i 5 anni



CLASS ACTION

Entra in vigore l'1/1/2010, ma non per gli illeciti passati



FERROVIE

Licenza passeggeri solo a imprese residenti in Italia



ROBIN TAX

Dal 5,5% al 6,5%, tassa su aziende petrolifere, a supporto fondi editoria



RETI D'IMPRESA

Ditte individuali possono condividere le spese



DISTRIBUZIONE GAS

Conferma tetto al 61% dal 2010 per l'Eni



MADE IN ITALY

Fino a 6 anni di carcere e 50.000 euro di multa per contraffazione



BENZINA

Prezzi chiari e sconti in regioni dove si estrae



RIVALUTAZIONE CONTABILE

Possibilità di rivalutare titoli senza seguire i criteri della Consob



AEROPORTI

Verifica semestrale del grado di liberalizzazione dei servizi di terra



RISPARMI ENERGETICI

Esclusione dal mercato di elettrodomestici inferiori alla classe A

Partners-LA STAMPA